

V E N T

COMUNICATO STAMPA

Verso ChiassoLetteraria (dal 6 al 10 maggio 2026)

23 aprile ore 18.30

Spazio L'Ove , in via Luganetto 1 a Lugano

Incontro aperto fra i partecipanti al BookCHLub, il Bookclub di ChiassoLetteraria.

L'incontro è aperto al pubblico (è necessario annunciarsi)

Si parlerà di Veronica Raimo e del suo ultimo romanzo *Non scrivere di me* (Einaudi, 2026) il libro scelto dal BookCHLub.

Un'occasione di scambio e condivisione che accompagna lettrici e lettori verso l'appuntamento con Veronica Raimo presente a ChiassoLetteraria il 10 maggio (ore 11.15)

Si avvicina il festival, e l'incontro fra le/i partecipanti del BookCHLub di ChiassoLetteraria, per confrontarsi insieme sul libro scelto, è stato fissato in modalità aperitivo letterario per **giovedì 23 aprile 2026**, ore 18.30, allo **Spazio L'Ove** di Lugano (via Luganetto 1, dietro all'Ospedale Italiano). L'incontro è ad ingresso libero e aperto a tutto il pubblico, per iscriversi è necessario annunciarsi scrivendo a bookclub.chiassoletteraria@gmail.com .

BookCHLub, il Bookclub di ChiassoLetteraria nato come occasione di condivisione dell'esperienza di lettura e di dialogo diretto tra lettori e autori, **torna quindi per il secondo anno consecutivo** dopo la bella accoglienza della scorsa edizione; per **l'edizione 2026** sarà dedicato a **VERONICA RAIMO** e al suo ultimo romanzo, ***Non scrivere di me*** (Einaudi, 2026). Chi volesse partecipare al BookCHLub può ancora iscriversi anche *last-minute*, infatti non c'è un numero chiuso, anche in questo caso scrivendo a bookclub.chiassoletteraria@gmail.com .

Nell'incontro di **giovedì 23 aprile si parlerà di Veronica Raimo** – che sarà ospite a ChiassoLetteraria domenica 10 maggio alle 11.15 – a partire dal suo ultimo romanzo ***Non scrivere di me*** (Einaudi, 2026). Un libro che ha attirato l'attenzione di molti lettori e lettrici dato l'alto numero di adesioni al nostro appuntamento. Veronica Raimo ha saputo raccontare con piglio davvero originale (condito con la sua immancabile ironia) una storia d'amore e di violenza, e il percorso di una indimenticabile protagonista per liberarsi dalle scorie di questo rapporto e di ritrovare sé stessa.

VENTI - CHIASSOLETTERARIA 2026

La prossima, la ventesima edizione di ChiassoLetteraria, avrà luogo nei giorni 6-10 maggio 2026 con titolo e tema guida **“Venti”**: oltre al numero dell’edizione, è anche parola evocativa, che richiama i venti di guerra e di sopraffazione, che contraddistinguono quest’epoca, ma soprattutto il desiderio di venti di rinnovamento, portatori di pace, solidarietà, rispetto e... poesia. Programma completo su www.chiassoletteraria.ch

CHI RENDE POSSIBILE E SOSTIENE IL FESTIVAL

Il Festival è organizzato dall’omonima associazione ChiassoLetteraria con la consulenza di un comitato scientifico, il sostegno del Comune e del Centro culturale di Chiasso, del Cantone Ticino, di Pro Helvetia, di Coop Cultura, dell’Hupac S.A., di La Mobiliare, dell’AGE S.A. e di diversi sponsor privati e pubblici nonché del Media Partenariato con RSI Rete DUE, del Corriere del Ticino e di Radio Gwen. Può contare inoltre sul contributo (e l’affetto!) di oltre 300 soci.

Chiasso, 21 aprile 2026

NOTA per i MEDIA:

Per eventuali informazioni o richieste interviste si prega di contattare l’Ufficio stampa

Ufficio stampa ChiassoLetteraria:

Laboratorio delle Parole di Francesca Rossini _ Lugano

e-mail: press.chiassoletteraria@gmail.com - francesca.rossini@laboratoriodelleparole.net

mob: 0041-(0)77 417 93 72 oppure mob: 0039-392 92 22 152

BIOGRAFIA DI VERONICA RAIMO

Veronica Raimo è nata a Roma nel 1978. Scrittrice e traduttrice, collabora con diverse testate. Ha tradotto, tra gli altri, F. Scott Fitzgerald, Octavia E. Butler, Ray Bradbury e Ursula K. Le Guin. Per Einaudi ha pubblicato il romanzo *Niente di vero* (2022 e 2024, Premio Strega Giovani, Premio Viareggio Rèpaci, longlisted all'International Booker Prize), tradotto in diversi paesi, la raccolta di racconti *La vita è breve, eccetera* (2023 e 2025, Premio Chiara, Premio Scuola Karenin, Premio Fucini), e *Non scrivere di me* (2026). Ha scritto i romanzi: *Il dolore secondo Matteo* (minimum fax 2007), *Tutte le feste di domani* (Rizzoli 2013) e *Miden* (Mondadori 2018), uscito in UK, Usa e Francia. Nel 2019 ha scritto il libro di poesie *Le bambinacce* con Marco Rossari (Feltrinelli). I suoi racconti sono apparsi su diverse antologie e riviste, sia in Italia che all'estero. Ha cosceneggiato il film *Bella addormentata* (2012) di Marco Bellocchio. Si occupa di giornalismo culturale per diverse testate. Ha tradotto dall'inglese, tra gli altri: Francis Scott Fitzgerald, Octavia E. Butler, Ray Bradbury. Per Einaudi ha pubblicato *Niente di vero* (2022, Premio Strega Giovani e Premio Viareggio-Rèpaci sezione Narrativa, e 2024), tradotto in diversi Paesi, e *La vita è breve eccetera* (2023 e 2025, Premio Chiara e Premio Scuola Karenin).

NON SCRIVERE DI ME (sinossi dal sito di Einaudi)

L'ultima volta che ha visto Dennis May dal vivo – Dennis May vivo – S. aveva addosso dei jeans scuri e una maglia color smeraldo. Ora quei vestiti sono sepolti in cantina, pezzo forte di una collezione degli orrori insieme a un Nokia con i messaggi di Dennis e una locandina autografata di Lark, il film che lo aveva trasformato in un attore e regista di culto. Dentro quell'innamoramento collettivo S. ha camuffato la propria devozione, proteggendola con la tenacia di un cane da guardia perché nulla potesse scalfirla: né le stroncature ai film di Dennis, né i suoi silenzi e le sue fughe, né le dichiarazioni imbarazzanti alla stampa. L'ha protetta persino quando, nella stanza di un albergo a Roma, Dennis l'ha violentata per poi sparire dalla sua vita. E l'ha protetta quando ha temuto che ad altre donne, in altre stanze, potesse essere accaduta la stessa cosa. Oggi S. ha trentacinque anni, fa la cameriera in un bar, e non ha mai smesso di aspettare che Dennis tornasse per offrirle un'altra possibile versione della loro storia. Ha abbandonato il sogno di scrivere, ma legge il mondo con un'intelligenza corrosiva e un'ironia brutale che forse rivela l'esatta collocazione della ferita. Il suo è un curriculum fatto di inciampi, autosabotaggi, legami interrotti. Come l'amore incerto con Gionata, che ancora rimpiange, o la relazione burrascosa con Lorenzo, che si è innamorato di lei per quello che poteva diventare ma solo a patto che non lo realizzasse davvero, o l'amicizia con Agnese, che dice sì a tutto ma non fa mai domande, neppure quelle che a dirle ad alta voce cambierebbero molte cose. Ma adesso che Dennis May è morto, adesso che non c'è più niente da aspettare, può darsi che sia il tempo di smettere di fare la guardia, e tornare con qualcuno in quella stanza, per trovare le parole. Si dirà, di questo libro, che è un romanzo sull'ossessione amorosa e sulle narrazioni tossiche che condizionano le nostre vite, un romanzo sul fallimento e sul suo potere di seduzione, sulla scrittura e sulla vergogna, sull'ambiguità con cui la vittima abita il suo ruolo, sulla nostra idea di giustizia, su un certo modo fragile e rabbioso di essere uomini, sulla sorellanza. Si dirà tutto questo e sarà vero ma non ancora a fuoco: ci sono tanti modi di intercettare le grandi questioni del nostro presente, quello di Veronica Raimo è la letteratura.